



RICICLAGGIO DI ELETTRONICA. BUONO MA... SI PUÒ FARE DI PIÙ

Pubblicati i rapporti d'attività 2005 di SENS e SWICO
In Svizzera emerge uno straordinario aumento delle quantità di materiale riciclato

di Marco Fantoni

I dati forniti dalle due organizzazioni che in Svizzera gestiscono il riciclaggio di materiale elettrico ed elettronico SENS e SWICO, confermano che le quantità di materiale consegnato agli appositi centri sono in aumento. Questi dati ribadiscono quanto già a Caritas Ticino si riscontra all'interno del Programma occupazionale Mercatino, dove a Polleggio sono state consegnate nel 2005 circa 1700 tonnellate di merce rispetto alle 1300 dell'anno precedente. 42'116 tonnellate raccolte nel 2005 attraverso il sistema SWICO

(Associazione Economica Svizzera della tecnica d'informazione, di comunicazione e di organizzazione - www.swico.ch) 42'903 tonnellate raccolte attraverso il sistema SENS (Fondazione per la gestione e il recupero dei rifiuti in Svizzera - www.sens.ch) indicano un continuo aumento di apparecchi elettrici ed elettronici consegnati per il riciclaggio. Se consideriamo che le stesse organizzazioni per l'anno 2004 avevano raccolto 36'409 rispettivamente 38'153 tonnellate, notiamo come l'aumento oscilla tra il 12 ed il 15%, per un pro-capite di circa 12 kg a livello nazionale.

In Ticino si stimano in circa 2000 tonnellate le quantità raccolte pari a circa 6 kg per abitante. Analizzando più approfonditamente i dati si nota come l'aumento percentuale maggiore lo si riscontra nei piccoli elettrodomestici, apparecchi da giardino, fai da te e giocattoli, gestiti dalla SENS, nella misura del 22% seguiti dal settore delle foto con il 21%, dai telefoni cellulari, 19% gestiti dalla SWICO. Sui rispettivi siti internet sono a disposizione tutti i dati relativi all'anno 2005 e precedenti.

Sono questi numeri importanti che dietro evidenziano un lavoro preparato anni fa, con cura e che rientra nella cultura del riciclaggio che in Svizzera è presente da molti anni. Pensiamo alla carta o al ferro, materiali che già a partire dagli anni settanta venivano raccolti e riciclati da gruppi spontanei con lo scopo, oltre al riciclaggio, di raccogliere fondi per azioni di solidarietà. Si pensi ai gruppi parrocchiali o agli scout ad esempio, presenti nel passato in numero rilevante. A livello svizzero stiamo parlando evidentemente di un'organizzazione meticolosa, che cerca di limitare al massimo la burocrazia, il dispendio di soldi e che pretende, giustamente, che il sistema di consegna e riciclaggio degli apparecchi si svolga correttamente, secondo quanto le disposizioni di legge in materia richiedono. Come più volte abbiamo scritto, Caritas Ticino, con il suo Programma occupazionale Mercatino di Polleggio, funge da maggior centro di raccolta e smaltimento parziale di materiale elettrico ed elettronico ed è qui che giungono la maggior parte degli articoli raccolti nel Cantone. Si ha dunque una buona panoramica di ciò che in Ticino si ricicla e di quanto ancora si potrebbe fare.

La Svizzera ed il Ticino

Dunque in Svizzera si riciclano per abitante circa kg 12 di materiale elettrico ed elettronico. In Ticino siamo attorno ai kg 6. La metà dunque. Come mai questa grande differenza? Cerchiamo di azzardare qualche risposta: il dato cantonale di due-mila tonnellate raccolte potrebbe essere ritoccato verso l'alto (solo a Caritas Ticino nel 2005 sono pervenute 1700 tonnellate di articoli elettrici ed elettronici) in quanto riteniamo che diverso materiale non venga consegnato in Ticino ma direttamente in Svizzera interna. Probabilmente alcuni articoli finiscono triturati in qualche mulino locale con altro materiale da "smaltire". Una parte è ancora consegnata nelle raccolte porta a porta con il materiale ingombrante e potrebbe non seguire i corretti

canali di smaltimento.

Lo sforzo d'informazione fatto a tutti i livelli, dalla SENS e SWICO agli enti pubblici e non da ultimo anche da Caritas Ticino con la campagna pubblicitaria del 2005 è sempre stato importante, ma forse non tutti i cittadini colgono il messaggio, mentre altri trovano faticoso seguire le regolari vie di smaltimento. Lo si vede ancora nei rifiuti solidi urbani, senza voler fare del terrorismo ecologico, quanto materiale riciclabile è ancora inserito nei sacchi. La prova sono i comuni dove è stata introdotta la tassa sul sacco. L'ultimo esempio nelle Tre Valli.



Abbiamo dunque ancora bisogno di una maggiore educazione al riciclaggio dei rifiuti in generale e di quelli elettrici ed elettronici in particolare. Un'educazione che può maturare attraverso la responsabilità del singolo cittadino, dei politici che non hanno nella testa concetti predefiniti ma aperti alla realtà, dei riciclatori che hanno il compito di accettare materiale scelto correttamente e delle organizzazioni private e statali adibite ai controlli. Si immagina che fra un paio d'anni la quantità di materiale elettrico ed elettronico possa stabilizzarsi ed allora si potrà forse avere una strategia migliore affinché si disperda nell'ambiente il meno possibile, ma fino ad allora la guardia non dovrà essere abbassata, continuando con tutti gli sforzi possibili per uno sviluppo sostenibile ed a misura d'uomo. ■

20 **Abbiamo bisogno di una maggiore educazione al riciclaggio dei rifiuti in generale e di quelli elettrici ed elettronici in particolare. Un'educazione che può maturare attraverso la responsabilità del singolo cittadino, dei politici che non hanno nella testa concetti predefiniti ma aperti alla realtà, dei riciclatori che hanno il compito di accettare materiale scelto correttamente e delle organizzazioni private e statali adibite ai controlli**

Nella sede di Caritas Ticino a Polleggio viene effettuata l'attività di frazionamento di materiale elettrico ed elettronico. Questa sede come quella di Lugano e Giubiasco funge da Centro di raccolta ufficiale, riconosciuto da SENS e SWICO. La consegna è gratuita.

Sede di Programma Occupazionale "Mercatino di Polleggio Pasquerio - Centro Santa Maria
tel. +41(0)91 862 43 93 fax +41(0)91 862 44 59
Orari d'apertura lu-ve 8.00-12.00 13.00 17.00

